

ENTE PARCO REGIONALE DEL CONERO

(sede in Comune di Sirolo)

- cod.42204 -

VERBALE

delle deliberazioni del

CONSIGLIO DIRETTIVO

Copia

N. 23

del 16/03/2023

OGGETTO: Adozione “Variante al Regolamento del Parco” ai sensi del co. 3 art. 16 della L.R. 15/94

L'anno duemilaventitré, il giorno sedici del mese di marzo alle ore 17:30 nella sala delle adunanze, il CONSIGLIO DIRETTIVO, con l'intervento dei signori:

PAOLUCCI Mario	- Vice Presidente
PICCIAFUOCO Riccardo	- Vice Presidente
CICCARELLI Anna Maria	- Membro
CIRCELLI Giacomo	- “
DONNINELLI David	- “
ROLDI Roberto	- “
TEMPERINI Valerio	- “

Sono assenti i Consiglieri: SILVETTI Daniele, e PIANGERELLI Marco.

e con l'assistenza del verbalizzante Direttore sig. Zannini dott. Marco

ha adottato la retroscritta deliberazione

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Visto il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Direttore dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

Letti e valutati i contributi della comunità e indicando le opportune modifiche da riportare nel regolamento da adottare come da allegato in corpo separato al presente regolamento,

Ritenuto opportuno, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio di deliberare in merito, con voti unanimi favorevoli

DELIBERA

Di adottare la “Variante al Regolamento del Parco” che allegata in corpo separato è parte integrante del presente deliberato, composta da:

01_a_ Testo Regolamento generale con indicazione modifiche;

01_b_ Testo di variazione del Regolamento generale;

Allegato A CARATTERISTICHE PRESENTAZIONE DOMANDA NULLA-OSTA. PRATICHE UFFICIO URBANISTICO E TERRITORIO_ con evidenziate le modifiche approvate dal Consiglio Direttivo; **Allegato A1_** modello per la richiesta di nulla osta

Allegato B1 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE COMUNICAZIONI O DOMANDE NULLA-OSTA PER INTERVENTI SUL PATRIMONIO VEGETALE PRATICHE UFFICIO VALORIZZAZIONE AMBIENTALE_ nuovo;

Allegato B2 CARTA DI INDIVIDUAZIONE ZONE PER ATTIVITÀ LIBERA O ATTIVITÀ DI AUTORIZZAZIONE DI COMPETENZA ESCLUSIVA DEL COMUNE PER INTERVENTI SUL PATRIMONIO VEGETALE_ nuovo;

ALLEGATO B3 MODELLO COMUNICAZIONE DI INIZIO ATTIVITÀ INTERVENTI SUL PATRIMONIO VEGETALE SOGGETTI A SOLA COMUNICAZIONE_ nuovo;

ALLEGATO B4 MODELLO RICHIESTA NULLA OSTA INTERVENTI SUL PATRIMONIO VEGETALE_ nuovo;

ALLEGATO D ENTITÀ FLORISTICHE PARTICOLARMENTE PROTETTE_ con evidenziate le modifiche approvate dal Consiglio Direttivo;

ALLEGATO H MISURE PER LA TUTELA DELLA FAUNA MINORE_ con evidenziate le modifiche approvate dal Consiglio Direttivo;

ALLEGATO I1 DISCIPLINARE SORVOLO E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE COMUNICAZIONI O DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE PER SORVOLO A BASSA QUOTA E ATTERRAGGIO_ nuovo;

ALLEGATO I2 CARTA DI INDIVIDUAZIONE ZONE PER ATTIVITÀ LIBERA E ZONE INTERDETTE O LIMITATE PER L'ATTIVITÀ DI SORVOLO_ nuovo;

ALLEGATO I3 MODELLO COMUNICAZIONE DI INIZIO ATTIVITÀ O RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE SORVOLO_ nuovo;

ALLEGATO N INDICE BAF_ nuovo;

ALLEGATO O SCHEMA PERIZIA ASSEVERATA PER DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI FABBRICATI CENSITI_ nuovo;

ALLEGATO P ACCORDO DI PROGRAMMA /CONVENZIONE TIPO IN MATERIA DI ACQUISIZIONI E DEMOLIZIONI DI MANUFATTI ABUSIVI_ nuovo;

ALLEGATO Q CARTA INDIVIDUAZIONE CORSI D'ACQUA_ nuovo;

ALLEGATO Q1 GESTIONE DEI CORSI D'ACQUA_ nuovo;

e che allegato in corpo separato è parte integrante del presente atto.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Premesso che,

con delibera n. 04 del 22/03/2021 il Consiglio Direttivo ha deliberato l'istituzione della Commissione per l'aggiornamento del Regolamento generale del Parco del Conero;

la commissione presieduta dall'arch. Giacomo Circelli ha svolto incontri con gli uffici tecnici comunali per la condivisione della bozza di modifica predisposta dall'Arch. Ludovico Caravaggi Vivian e condivisa nel gruppo di lavoro;

Gli obiettivi perseguiti sono la semplificazione normativa, lo snellimento delle procedure, il maggiore coinvolgimento dei Comuni nelle procedure di rilascio dei nulla osta e la "certezza della norma".

Con la delibera n. 141/2021 il Consiglio Direttivo ha preso atto della proposta di Variante del Regolamento del Parco redatta dagli uffici del Parco e ha dato avvio ad una fase di consultazione e condivisione del testo che doveva portare alla presentazione di eventuali contributi entro e non oltre il 28/01/2022.

La consultazione ha coinvolto i portatori di interesse ovvero: i cittadini, i professionisti, gli uffici tecnici delle PA operanti nel Parco, l'Università, le organizzazioni professionali, le associazioni di categoria e del volontariato i cui rappresentanti sono presenti in seno al Consiglio del Parco.

Inoltre è stata prevista la massima condivisione del testo con pubblicazione sul sito istituzionale, dandone notizia nei vari canali social dell'Ente e è stata effettuata una più tradizionale divulgazione con manifesti affissi nei Comuni del Parco.

Il Consiglio Direttivo con delibera n. 142 del 17/11/2022 ha approvato la proposta di variante al Regolamento inviandola alla Comunità del Parco per l'espressione del parere;

in data 02/03/2023 la Comunità si è espressa favorevolmente indicando i contributi riportati nel verbale della seduta che saranno valutati in sede di consiglio;

Per quanto sopra si propone al Consiglio Direttivo di adottare la Variante del Regolamento del Parco ai sensi del co. 3 art. 16 della L.R. 15/94.

Seguirà invio ai sensi dall'art.11 della legge 394/91 e ai sensi del co. 4 dell'art. 16 della L.R. 15/94 alla Regione e gli enti locali il cui territorio ricade in tutto o in parte all'interno del perimetro del parco per l'acquisizione del parere in merito al Regolamento.

Si ritiene utile inviarlo per conoscenza anche alla locale soprintendenza per eventuali contributi che volessero fornire in merito.

Acquisiti i pareri si procederà all'approvazione sempre ai sensi dall'art.11 della legge 394/91 e ai sensi del co. 4 dell'art. 16 della L.R. 15/94 e il regolamento sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione, acquistando efficacia novanta giorni dopo la sua pubblicazione. Entro tale termine i Comuni adeguano i propri regolamenti alle sue previsioni. Decorso inutilmente tale termine le disposizioni del regolamento del parco prevalgono su quelle dei Comuni che sono tenuti alla sua applicazione.

Il Direttore
F.to Dott. Marco Zannini

ENTE PARCO DEL CONERO

(sede in Comune Di Sirolo)

- cod. 42204 -

Il presente **verbale** viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Daniele SILVETTI

IL DIRETTORE
F.to Marco ZANNINI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

- la presente deliberazione:

X è stata pubblicata, mediante pubblicazione all'albo pretorio, per quindici giorni consecutivi

dal 20/04/2023

è stata comunicata: Prefettura di Ancona

è stata trasmessa in data , Prot. n. alla Regione Marche – Comitato di Controllo

- è divenuta esecutiva:

perché dichiarata immediatamente eseguibile

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione senza che siano pervenuti reclami

decorsi 20 giorni dal timbro di ricevuta apposto dal CO.RE.CO senza che siano intervenute interlocutorie e/o decisioni di annullamento

a seguito di comunicazione del Comitato regionale di Controllo di non aver riscontrato vizi di legittimità

nella seduta del n.

li, 20/04/2023

Il Direttore

F.to Dott. Marco Zannini

Allegato

I contributi della Comunità sono un misto tra richieste di precisazioni e modifiche, nello specifico sono:
da indicazioni Mancinelli per il terzo settore:

- Compensazione Art 3.1. definire con chiarezza cosa si intendono per compensazione in relazione alle nuove costruzioni
Controdeduzione ufficio:
cosa si intende per compensazioni è già indicato all'art. 3.26
Modifica da apportare nel regolamento:
nessuna
Decisione Consiglio:
come da indicazione ufficio

- Adeguamento dei comuni al regolamento. Si chiede che il regolamento del parco sia vigente e si possa applicare a tutti i comuni del Parco al di là del fatto che i comuni adeguino il loro PRG. Il Piano è sempre prevalente.
Controdeduzione ufficio:
già previsto ai sensi dell'Art.5 co. 5 L.R. 15/94 che prevede già che dopo 90 gg dall'approvazione il regolamento diventa efficace per i Comuni
Modifica da apportare nel regolamento:
nessuna
Decisione Consiglio:
come da indicazione ufficio

- Infrastrutture a rete. Art 3.14Prevedee una tempistica per lo smantellamento delle strutture a rete in disuso. E le eventuali sanzioni in caso di mancato rispetto. Art. 3.16 aggiungere che gli scavi non devono mai andare in contrasto con i principi di tutela ambientale e di salvaguardia delle specie animali
Controdeduzione ufficio:
scelta di difficile attuazione; la rete è solitamente pubblica e rispetto alle risorse le società che le amministrano fanno le valutazioni. Resta la scelta prioritaria Per l'attuazione della misura sarebbero da attuare forme di accordi e partecipazioni. Rispetto alla norma il regolamento prevede già l'attenzione ma l'indicazione così come formulata potrebbe generare un impedimento generalizzato impossibile per opere di urbanizzazione necessarie
Modifica da apportare nel regolamento:
nessuna
Decisione Consiglio:
come da indicazione ufficio

- Recinzioni art 3.17 togliere le indicazioni rispetto agli animali "per la presenza di cinghiali, lupi e caprioli"
Controdeduzione ufficio:
indicazione non determinate rispetto alla norma; condivisibili le motivazioni del contributo
Modifica da apportare nel regolamento:
stralciare dall'articolo l'indicazione specifica
Decisione Consiglio:
come da indicazione ufficio

- Togliere le specifiche sui nidi. Specificare meglio in riferimento alla protezione dei nidi in particolare di rondini, rondoni e balestrucci.
Controdeduzione ufficio:
non si comprende da dove. In ogni caso il regolamento già lo prevede in vari articoli e lo specifica nell'allegato H
Modifica da apportare nel regolamento:

nessuna

Decisione Consiglio:

come da indicazione ufficio

- Infrastrutture art. 3.29 viarie rendere necessario il nulla osta del parco. Rendere obbligatorio il principio dei varchi di continuità territoriale.

Controdeduzione ufficio:

è già così rispetto al Regolamento in quanto questi interventi non sono tra quelli indicati all'allegato A. è obbligatorio il principio di realizzare varchi di continuità territoriali per le nuove realizzazioni e gli interventi di ristrutturazione della rete viaria

Modifica da apportare nel regolamento:

nessuna

Decisione Consiglio:

come da indicazione ufficio

- Specificare chi può andare sulla viabilità del parco per fare vigilanza. All'art 4.3 aggiungere anche le guardie venatorie e/o ecologiche volontarie che svolgano servizio!

Controdeduzione ufficio:

la scelta del regolamento è stata quella di eliminare i doppioni e sono state eliminate tali indicazioni nei vari articoli; questo tipo di attività sono state individuate all'art. 22.4, più coerente rispetto alla disciplina, in maniera generale

Modifica da apportare nel regolamento:

nessuna

Decisione Consiglio:

come da indicazione ufficio

- ART 6.6 oltre a quelle in muratura, quelle in vetro o plastica aggiungere anche la possibilità di serre in legno!

Controdeduzione ufficio:

nel regolamento non è esclusa tale possibilità; l'indicazione può aiutare la comprensione.

Modifica da apportare nel regolamento:

aggiungere l'indicazione del legno

Decisione Consiglio:

come da indicazione ufficio

- Art. 7.5 prevedere la possibilità per gli apicoltori iscritti nei registri specifici la possibilità di realizzare ricoveri per le attrezzature per l'attività di apicoltore di dimensione max 10 mq. Strutture non fisse al terreno, senza nessun tipo di allacci e o condutture!

Controdeduzione ufficio:

norma da piano. Rispetto alla materia degli api si propone di incentivare l'allevamento dell'ape ligustica attraverso la seguente misura: negli allevamenti apistici va utilizzata esclusivamente la sottospecie ligustica di *Apis mellifera*.

Al fine di favorire l'esclusività dell'utilizzo dell'ape ligustica gli apicoltori che utilizzano le api di diverse specie sottospecie o ibride hanno 24 mesi dall'entrata in vigore del presente regolamento per adeguarsi a quanto previsto dal comma precedente.

Modifica da apportare nel regolamento:

nessuna rispetto alla possibilità edificatoria

Decisione Consiglio:

come da indicazione ufficio

- ART 10.4 Togliere qualsiasi allenamento di cani. E' una attività venatoria così come specificato nella L. 157/92 ed in contrasto quindi con la legge sui parchi. Inoltre arreca grave disturbo alla fauna!

Controdeduzione ufficio:

la modifica del Regolamento non ha interessato tali possibilità. Si sono altresì indicate all'art. 10.7 le indicazioni progettuali per le attività cinotecniche che dovranno seguire l'accordo siglato dalla regione marche e l'ENCI con DGR 1325/18

Modifica da apportare nel regolamento:

nessuna

Decisione Consiglio:

come da indicazione ufficio

- Cessione degli animali specificare. Tutti gli animali del parco sono protetti e quindi la cessione a terzi dovrebbe essere vietata. Mettere solo alcune specifiche condizioni ovvero per motivi di ripopolamento, scientifici, etc. O per esigenze molto specifiche con nel caso dei cinghiali

Controdeduzione ufficio:

il regolamento disciplina le attività consentite. La cessione degli animali essendo vietata la loro cattura (se non per ragioni disciplinate dalla normativa nazionale in materia) non è in discussione.

Modifica da apportare nel regolamento:

nessuna

Decisione Consiglio:

come da indicazione ufficio

- Aggiungere tutte le specie aliene senza indicare la tipologia, oppure mettere anche la Trachemys e il gambero rosso

Controdeduzione ufficio:

il regolamento disciplina queste attività all'art.10.5 spostando l'attenzione sugli squilibri ecologici. Norma di natura generale che si applica a tutte le specie aliene.

Modifica da apportare nel regolamento:

nessuna

Decisione Consiglio:

come da indicazione ufficio

- Art 10.7 animali d'affezione. Togliere il riferimento alle attività cinotecniche sono comunque attività in contrasto con le finalità di tutela del parco.

Controdeduzione ufficio:

il Regolamento ha indicato all'art. 10.7 le indicazioni progettuali per le attività cinotecniche che dovranno seguire l'accordo siglato dalla regione marche e l'ENCI con DGR 1325/18; alcune attività possono anche non essere attività in contrasto con le finalità del Parco. saranno le valutazioni dei singoli progetti che porteranno all'autorizzazione ovvero alla non autorizzazione delle attività che per loro natura si ponessero in contrasto con le finalità di tutela del parco

Modifica da apportare nel regolamento:

nessuna

Decisione Consiglio:

come da indicazione ufficio

- Colonie feline. Nell'area parco (definire eventualmente alcune zone a maggiore tutela) non possono essere autorizzate colonie feline!

Controdeduzione ufficio:

il Regolamento come indicato disciplina le attività consentite e quindi non ha indicato tale possibilità ma anzi vieta di nutrire cani e gatti randagi nelle zone Ri Ro e P. anche in questo caso sarebbe da intraprendere un approfondimento della questione con l'ASUR ed i comuni coinvolti in tali attività.

Modifica da apportare nel regolamento:

nessuna

Decisione Consiglio:

come da indicazione ufficio

- Aggiornare il rapporto con le associazioni. LA nuova Normativa sulle associazioni di volontariato e Onlus è il Codice del Terzo Settore - Decreto legislativo 3 luglio 2017 n.117 e ss.mm.ii;
Controdeduzione ufficio:
indicazione da seguire.
Modifica da apportare nel regolamento:
aggiungere all'art. 18.1 tale nuova disposizione che andrà a sostituire il vecchio riferimento
Decisione Consiglio:
come da indicazione ufficio

- Art 16.2 Lasciare l'articolo come eventualità
Controdeduzione ufficio:
la scelta del regolamento è stata quella di eliminare i doppioni e sono state eliminate tali indicazioni nei vari articoli; queste tipo di attività sono stata individuata all'art. 22.4, più coerente rispetto alla disciplina, in maniera generale
Modifica da apportare nel regolamento:
nessuna
Decisione Consiglio:
come da indicazione ufficio

- Art 20.7 aggiungere anche il termine munizioni
Controdeduzione ufficio:
indicazione necessaria e coerente con le finalità dell'articolo.
Modifica da apportare nel regolamento:
aggiungere all'art. 20.7 la “, parola” munizioni dopo la parola “armi”
Decisione Consiglio:
come da indicazione ufficio

- Art 20.6 spiegare che tra gli assimilabili alle armi (es archi, Balestre,) devono essere smontati ed in custodia.
Controdeduzione ufficio:
è già indicato al terzultimo comma dell'articolo.
Modifica da apportare nel regolamento:
nessuna
Decisione Consiglio:
come da indicazione ufficio

da indicazioni Stacchiotti per le associazioni ambientaliste:

- accesso aree costiere (art. 4.15): in zona di riserva integrale non vengono considerate le spiagge dei Forni e Sassi Bianchi, per chiarezza è opportuno non specificare le spiagge ma indicare il tratto compreso tra il molo Davanzali in prossimità della spiaggia dei Sassi Neri e la chiesa di S. Maria di Portonovo.
Controdeduzione ufficio:
indicazione necessaria e coerente con le finalità dell'articolo e con la disciplina del Piano del Parco e della Rete Natura 2000.
Modifica da apportare nel regolamento:
indicare all'articolo 4.15 la seguente “al litorale nel tratto costiero tra la chiesa di S.Maria di Portonovo ed il molo “davanzali” in prossimità della spiaggia dei sassi neri” al posto delle indicazioni delle spiagge singole.
Decisione Consiglio:
come da indicazione ufficio

- recinzioni temporanee in legno e rete (art. 3.17): per tutela vigneti e colture pregiate non può essere un'ipotesi generalizzata essendo già disponibile per la difesa danni da fauna selvatica l'uso di reti elettrificate e considerando la riduzione dei cinghiali nel parco. Va dunque consentita in modo localizzato e circostanziato solo dopo aver verificato l'impossibilità e l'inefficacia di quelle elettrificate.

Controdeduzione ufficio:

questo contributo è frutto esclusivo del Consiglio in sede di prima lettura e revisione del regolamento. Si ritiene coerente con il quadro normativo la possibilità di aggiungere “solo dopo aver verificato l'impossibilità e l'inefficacia di quelle elettrificate”

Modifica da apportare nel regolamento:

non si indicano modifiche.

Decisione Consiglio:

si ritiene di non modificare la norma ma di inserire una specifica sanzione per chi non ottempera a quanto indicato nelle modalità di utilizzo.

- no al glifosato (art. 6.5): un'agricoltura che vuol essere custode ecologica del territorio e garantire prodotti di qualità non può essere amica del glifosato. Le considerazioni addotte per respingere la proposta delle associazioni ambientaliste sono contraddittorie e superficiali in quanto attualmente il divieto di uso del glifosato è prescritto soltanto per Enti pubblici e zone umide. Si invita ad approfondimento (prof. Taffetani facoltà Agraria UNIVPM) e inserire specifico divieto nel regolamento quale opportunità per una scelta coraggiosa che fa bene alla salute e alla credibilità di un territorio che in quanto parco deve garantire una qualità maggiore.

Controdeduzione ufficio:

la questione è già stata dibattuta in sede di prima lettura e revisione del regolamento dal Consiglio. Le ragioni dell'indicazione sono supportate anche da numerosi studi scientifici. Si ritiene coerente rispetto alla salvaguardia delle risorse ed alle finalità di tutela dell'area protetta

Modifica da apportare nel regolamento:

non si indicano modifiche.

Decisione Consiglio:

L'uso del glifosato in tutta l'area Parco ed è vietato dal 30/06/2025.

Rispetto a questo contributo il Consigliere Picciafuoco vorrebbe il divieto già dall'approvazione della presente variante al regolamento, per questo motivo il suo voto è contrario alla decisione assunta, mentre il Consigliere Donninelli si astiene.

- Sorvolo (art. 4.14): specificare le fin troppo numerose deroghe al principio generale di attività vietata dal piano tra drone e il parapendio, limitando nel secondo caso le casistiche autorizzabili. Il testo attuale rischia di vanificare la norma generale di piano.

Controdeduzione ufficio:

la disciplina indicata è la sintesi delle deroghe e dei motivi che hanno indotto il Consiglio negli ultimi anni ad autorizzare alcuni sorvoli in area Parco. si precisa che la disciplina della L.394/91 fa riferimento al sorvolo senza chiaramente aver inteso disciplinare quella dei voli dei droni. Si rimanda al Consiglio se intende ulteriormente inasprire tale disciplina anche in considerazione dei più impattanti voli in parapendio.

Modifica da apportare nel regolamento:

non si indicano modifiche.

Decisione Consiglio:

non necessarie modifiche.

- Piscine (art. 3.9) Si apprezzano le norme e i comportamenti sul risparmio idrico ma in coerenza con le condivise finalità si chiede una maggiore efficacia per ridurre ad esempio la diffusione delle piscine ad uso privato.

Controdeduzione ufficio:

oggi il Piano del Parco prevede la possibilità di realizzare piscine nell'area parco ad eccezione di alcune zone. Tale indicazione quindi può essere valutata solo in variazione del Piano. Resta comunque precisato che le piscine possono essere realizzate come opere di pertinenza di edificio e quindi realizzate nella corte esclusiva dell'edificio stesso (come da prassi, può essere specificato).

Modifica da apportare nel regolamento:

nessuna per le limitazioni. specificare nell'aggiunta già attuata l'indicazione della corte esclusiva.

Decisione Consiglio:

come da indicazione ufficio

- Infine viene chiesto un impegno perché si concluda con altrettanta sollecitudine l'aggiornamento del regolamento in quelle parti, come la carta dell'accessibilità e la regolamentazione sull'accesso nelle aree costiere, che non sono considerate nel testo in discussione ma i cui effetti in termine di fruizione sono alquanto importanti e delicati.

Controdeduzione ufficio:

Come già indicato in sede di contributi sarà cura dell'Ente organizzarsi per la modifica previa discussione della carta dell'accessibilità concluso tale iter.

Modifica da apportare nel regolamento:

nessuna

Decisione Consiglio:

come da indicazione ufficio

da indicazioni Polenta per il Comune di Ancona

- In base alle competenze degli Enti coinvolti, si propone di sostituire la frase "L'invio della documentazione deve avvenire solo dopo specifica verifica del Responsabile del Procedimento del Comune della conformità del progetto alla normativa urbanistica, edilizia (compresa la disciplina del presente Regolamento) e di settore di propria competenza, nonché a seguito di controllo dello stato attuale, del suo stato legittimato e della sua autorizzazione originaria (ove esistente)." con la seguente "L'invio della documentazione deve avvenire solo dopo specifica verifica da parte del Responsabile del Procedimento del Comune della conformità del progetto alla normativa urbanistica, edilizia e di settore di propria competenza, nonché a seguito di controllo dello stato attuale, del suo stato legittimato e della sua autorizzazione originaria (ove esistente).

Controdeduzione ufficio:

non è corretto quanto indicato in premessa perché è competenza anche dell'Ente Comunali la verifica del Regolamento come previsto ai sensi dell'Art.5 co. 5 L.R. 15/94 che prevede già che dopo 90 gg dall'approvazione il regolamento diventa efficace per i Comuni. Resta implicito anche eliminando il riferimento che voleva essere di ricordo per i comuni che restano responsabili e comunque è indicato ancora nell'articolo quando si fa riferimento alla disciplina di vostra competenza

Modifica da apportare nel regolamento:

può essere stralciato non cambia il senso della norma

Decisione Consiglio:

come da indicazione ufficio

- Specificare che occorre l'impegno del titolare a rimuovere i manufatti in caso di cessazione dell'attività.

Controdeduzione ufficio:

è già previsto dalla L.R. 13/90. Nulla aggiunge ma precisa la norma. Può essere modificato l'art.

Modifica da apportare nel regolamento:

indicare tale disposizione all'art. 3.5 ultimo comma (che è stato aggiunto).

Decisione Consiglio:

come da indicazione ufficio

- Si propone precisare la possibilità di demolizione e ricostruzione totale del fabbricato sostituendo la frase "Gli interventi di risanamento conservativo sono disciplinati dal DPR 380/01 – E nel rapporto con la disciplina del PdP in caso di gravi deficienze statiche e murarie, tali da mettere in pericolo l'incolumità degli operai in fase di intervento edilizio, è possibile, previa perizia giurata da parte di un tecnico abilitato predisposta secondo l'allegato O, demolire e ricostruire la struttura muraria riutilizzando quanto più possibile il materiale esistente e comunque con le stesse caratteristiche, e la ricostruzione dovrà avvenire nel rispetto della sagoma, del volume, della superficie e di tutti gli elementi formali ed architettonici esistenti, come ad esempio: cornicioni, marcapiani, soglie, finestre, porte, rosoni, ecc.." con la seguente: Per i soli fabbricati catalogati in "Edifici e Manufatti, di interesse storico e/o architettonico non coerenti con l'impianto tipologico originario" o comunque costituiti da un nucleo storico e da aggregazioni volumetriche

successive, in caso di gravi deficienze statiche e murarie, tali da mettere in pericolo l'incolumità degli operai in fase di intervento edilizio, è possibile, previa perizia giurata da parte di un tecnico abilitato predisposta secondo l'allegato O, demolire l'intera struttura muraria. La ricostruzione dovrà avvenire riutilizzando, quanto più possibile, il materiale esistente e comunque impiegando materiali con le stesse caratteristiche, nel rispetto della sagoma, del volume, della superficie, dell'area di sedime e di tutti gli elementi formali ed architettonici esistenti, come ad esempio: cornicioni, marcapiani, soglie, finestre, porte, rosoni, ecc.." Tale possibilità non può essere applicata ai fabbricati assoggettati unicamente alla tipologia di intervento "Risanamento Conservativo

Controdeduzione ufficio:

la norma aveva carattere generale rispetto al territorio dei 4 comuni. Il comune di Ancona la riguarda al proprio PRG (che comunque restava in vigore in quanto norma più restrittiva). Il principio è condivisibile anche se a volte di difficile attuazione e valutazione. In ogni caso può essere modificato l'articolo

Modifica da apportare nel regolamento:

sostituire l'articolo come indicato dal Comune di Ancona.

Decisione Consiglio:

come da indicazione ufficio

- Nel caso di nuovi interventi viabilistici: sostituire la frase "è sconsigliata l'asfaltatura (in particolare quella tradizionale con bitume)" con la frase "è vietata l'asfaltatura tradizionale con bitume".

Controdeduzione ufficio:

in linea con le modifiche apportate al regolamento. Non si modifica il senso dell'articolo

Modifica da apportare nel regolamento:

come indicato dal Comune di Ancona.

Decisione Consiglio:

come da indicazione ufficio

- Con riferimento alla frase: "A titolo di misura cautelativa per la protezione da possibili effetti a lungo termine, eventualmente connessi con l'esposizione ai campi magnetici generati (da elettrodotti, sottostazioni elettriche e le cabine di trasformazione) alla frequenza di rete (50Hz) in luoghi particolarmente sensibili dal punto di vista ambientale (zone SIC e ZPS), si assume per l'induzione magnetica il valore di attenzione di 10µT, da intendersi come mediana dei valori nell'arco di 24 ore nelle normali condizioni di esercizio" si nutrono dubbi di legittimità in quanto la materia è già disciplinata dalla normativa nazionale che stabilisce anche i valori di attenzione e precisamente da: "DPCM 8 luglio 2003-"Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti"

Con riferimento alla frase: "A titolo di misura cautelativa per la protezione da possibili effetti a lungo termine, vanno fissati i limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz (RF a radiofrequenza, costituite principalmente dagli impianti di telecomunicazioni) anche in luoghi particolarmente sensibili dal punto di vista ambientale (zone SIC e ZPS)" si nutrono dubbi di legittimità in quanto la materia è già disciplinata dalla normativa nazionale e precisamente da: DPCM 8 luglio 2003-"Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz" Pertanto si propone di stralciare le due frasi.

Controdeduzione ufficio:

con la presente disciplina si era indicata la misura di tutela cautelativa del DPCM anche per le zone SIC e ZPS. L'eliminazione non impone misure restrittive in area tutelata. I dubbi di legittimità non sono stati eccepiti nel regolamento già approvato nel 2015 che conteneva tale indicazione.

Modifica da apportare nel regolamento:

si demanda al Consiglio Direttivo la valutazione.

Decisione Consiglio:

stralcio come indicato dal Comune di Ancona.

- L'articolo 14.6 _ ancor più a seguito delle eliminazioni delle frasi evidenziate, appare carente dal punto di vista regolamentare e piuttosto finalizzato ad enunciare obiettivi formativi e/o programmatici. Si propone la sostituzione, per intero, del testo con il seguente: “La costruzione di impianti termici a biomassa solida di cui all'art.3.16 del regolamento potrà essere autorizzata soltanto a seguito di espletamento di una verifica ambientale. Al fine di tutelare la popolazione, la fauna ed in generale l'ambiente nell'ambito di influenza dell'impianto, la valutazione ambientale dovrà:
 - stabilire se il sito dove si propone di installare l'impianto sia o meno idoneo anche in considerazione della vicinanza al centro abitato, delle coltivazioni agricole dedicate a prodotti per l'alimentazione, delle attività che si svolgono nel campo di influenza; della sensibilità ecosistemica locale;
 - determinare in maniera scientifica l'ambito di influenza degli impatti causati dall'impianto;
 - disciplinare, sia rispetto alla qualità che alla quantità, l'introduzione, nella camera di combustione di materiali che possano portare alla formazione di sostanze pericolose per la salute e per l'ambiente, in particolare, occorrerà stabilire la quantità massima di biomassa che è possibile bruciare rimanendo entro limiti accettabili di emissioni atmosferiche; a tal fine occorreranno verifiche quantitative basate su modelli di emissione e diffusione del particolato e degli inquinanti emessi dall'impianto nell'aria, che consentano di prevedere e stimare quantitativamente le concentrazioni nell'aria degli inquinanti, le relative ricadute al suolo e gli effetti causati sulle acque dai fenomeni di dilavamento del terreno una volta inquinato;
 - stabilire idonee misure di mitigazione degli impatti e monitoraggio continuo;
 - verificare la necessità di condurre una verifica di impatto sanitario, dal momento che, come evidenziato nella letteratura scientifica e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), le emissioni in aria di questo tipo di impianti possono contenere sostanze in concentrazioni tali da risultare nocive o pericolose per la salute umana.”

Controdeduzione ufficio:

rispetto al normale svolgimento di analisi e valutazione di progetti simili l'Ente richiederebbe le stesse determinazioni indiate dal Comune, senza la necessità di indicazione nel Regolamento; la progettazione di impianti del tipo indicato segue già una precisa disciplina. In ogni caso l'indicazione può essere inserita senza alcuna problematica.

Modifica da apportare nel regolamento:

come indicato dal Comune di Ancona.

Decisione Consiglio:

come da indicazione ufficio.

- Inoltre è stato presentato un contributo dal Comune di Camerano non in sede di comunità con indicazioni per:

la progettazione edilizia ed urbanistica nelle aree rurali e protette con i metodi della architettura mimetica. Il documento pone l'accento sulla cultura conservativa che ha contraddistinto la normativa generale dei PRG e particolare dell'area protetta (e si può aggiungere quella del PPAR) le possibilità edificatorie e di interventi edilizi che si inseriscono nel paesaggio.

Vi è poi tutto un passaggio normativo che indica come possibilità di “adottare criteri costruttivi che abbiano lo scopo di mimetizzare il più possibile gli interventi previsti nel contesto in cui saranno realizzati, onde minimizzare l'impatto fisico e visivo generato da qualsiasi nuovo intervento e privilegiare e valorizzare l'aspetto paesaggistico naturale dell'area di pertinenza” all'art. 1 di questa modifica dando poi altri articoli di dettaglio ordinatori circa altezze e superfici andando anche ad intervenire sulle indicazioni di calcolo della SUL che è materia del RET.

Questo Ente negli interventi di mitigazioni previsti per gli interventi ha valutato positivamente le possibili “mimesi” ove ammesse dalla pianificazione comunale, dal PRG e dalle Leggi Regionali (pianificazioni che seguono quanto indicato dal PPAR.

Sempre il documento termina indicando che “si intende lasciare spazio all'inventiva ed alla espressività dei tecnici che desidereranno cimentarsi progettualmente in tale ambito, proponendo anche soluzioni che travalichino il perimetro delineato dalle suddette norme” mentre in realtà le misure indicate portano ad una progettazione molto rigida ed in alcuni casi in contrasto sia con il PPAR che con il RET.

Di conseguenza è chiaro che il Regolamento del Parco può inserirsi solo disciplinando le attività consentite che nello spirito delle modifiche effettuate vuole dare più importanza alla progettazione rispetto ad una rigida indicazione ordinatoria di altezze, superfici e metodologie costruttive più coerenti se inserite in un Regolamento Edilizio Comunale.

Quanto richiesto in ogni caso sarebbe di natura sostanziale rispetto alla variazione presentata e resta comunque di disciplina di pianificazione e potrebbe trovare una migliore collocazione nel Piano del Parco atteso poi che le norme non risultino in contrasto con il PPAR Regionale.

Modifica da apportare nel regolamento:

In definitiva si ritiene solo possibile indicare nell'art. 3.26 la seguente indicazione (anche se è già implicito nella definizione letterale della parola “mitigazione”) “Per mitigazione si intende anche la possibilità di operare attraverso la cosiddetta architettura mimetica attraverso mimesi parziale o totale delle opere edili e di pertinenza”,

Decisione Consiglio:

come indicato dall'ufficio; inoltre considerata la complessità dell'argomento e ritenendo utile un approfondimento sull'argomento si ritiene utile demandare ad una verifica con i comuni per analizzare le ricadute regolamentari di tali scelte, nel rapporto con le disposizioni già in essere.